



Delibera n. **51/2016** del Senato Accademico del **15/03/2016**

pag. 1/6

OGGETTO: Adozione del Regolamento della Scuola di Lingue e Letterature Straniere del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI).

N. o.d.g.: 02/04	Rep. n. 51/2016	Prot. n. 6716	UOR: SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE
------------------	-----------------	---------------	-------------------------------------

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Martino ABBRACCIAMENTO	X			
Marco CANGIOTTI	X			
Orazio CANTONI	X			
Nicola PANICHI	X			
Paolo PASCUCCHI	X			
Gino TAROZZI	X			
Piero TOFFANO	X			

Nominativo	F	C	A	As
Donatella DESIDERI	X			
Alberto FABBRI				X
Mauro FORMICA	X			
Jan Marten Ivo KLAVER	X			
Rosella PERSI	X			
Elena VIGANO'	X			
Vincenzo ACCONCIA	X			
Paola CECCAROLI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

IL SENATO ACCADEMICO

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettoriale n.138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.89 del 16 aprile 2012, ed in particolare l'articolo 8, comma 3, che prevede che *"Il Dipartimento cui afferiscono uno o più corsi di studio, tenendo conto del contributo di altri Dipartimenti, provvede all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche mediante strutture interne al Dipartimento stesso, comunque denominate, istituite con apposito regolamento, proposto dal Consiglio di Dipartimento e approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;
- vista la Legge 9 maggio 1989, n.168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ed in particolare l'articolo 6;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n.240, norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza universitario;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale n.274/2012 del 18 luglio 2012 e modificato con Decreto Rettoriale n.57/2014 del 13 febbraio 2014, ed in particolare l'articolo 64, comma 1, che prevede che *"le strutture didattiche, previste dall'articolo 8, comma 3, dello Statuto, sono le forme organizzative mediante le quali i Dipartimenti promuovono ed espletano l'attività didattica dei corsi di studio ad essi afferenti e le attività di formazione, nonché quelle rivolte all'esterno correlate ed accessorie ed esercitano altresì le competenze già affidate ai Consigli di corso di studio"* e comma 7, che prevede che *"Il Regolamento che definisce la denominazione della struttura e del suo Presidente, la composizione della struttura e le competenze ad essa delegate, i corsi che ad essa afferiscono nonché le forme di partecipazione dei docenti a contratto, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti e delle studentesse alle sue determinazioni, è proposto dal Consiglio di Dipartimento, in conformità con i criteri generali stabiliti dal Senato Accademico, unitamente al Regolamento del Dipartimento"*;



Delibera n. **51/2016** del Senato Accademico del **15/03/2016**

pag. 2/6

- visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n.276/2013 del 26 giugno 2013;
- visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n.487/2013 del 4 novembre 2013;
- visto il Decreto Rettorale n.255/2015 del 4 giugno 2015, con il quale è stato istituito, a decorrere dal 1° novembre 2015, il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI);
- vista la Disposizione del Direttore Generale n.378/2015 del 30 ottobre 2015, con la quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo dei servizi dipartimentali;
- vista la delibera n.313/2015 del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2015, con la quale, in particolare, è stata approvata la proposta di modifica della denominazione dei responsabili delle Scuole attive presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) ed il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur), nonché delle Scuole da attivare presso i nuovi Dipartimenti dell'Area Scientifica e dell'Area Umanistica, utilizzando la nuova denominazione di "Presidenti" in luogo di quella attuale di "Coordinatori";
- considerato che, con la suddetta delibera, il Consiglio di Amministrazione si è raccomandato vivamente che nei Regolamenti delle Scuole sia prevista una composizione delle Commissioni paritetiche docenti-studenti nelle quali figurino docenti e studenti rappresentativi di ciascun corso di studio afferente a ciascuna Scuola;
- vista la proposta di adozione del Regolamento della Scuola di Lingue e Letterature Straniere presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI) e di istituzione della Scuola di Lingue e Letterature Straniere presso il medesimo Dipartimento, approvata dal Consiglio di Dipartimento con delibera n.9/2016 del 25 gennaio 2016;
- visto il parere favorevole espresso nel merito dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.31/2016 del 26 febbraio 2016;
- sentito il Direttore Generale;

DELIBERA

- 1) di approvare l'adozione del testo del Regolamento della Scuola di Lingue e Letterature Straniere del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI) come di seguito riportato:

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI: STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA (DISCUI)

Articolo 1

Disposizioni preliminari

1. Il Regolamento della Scuola di Lingue e Letterature Straniere, in conformità alle vigenti normative di legge e dei regolamenti, disciplina l'organizzazione dei Corsi di Studio della suddetta Scuola, afferente al Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI).
2. Per quanto non espressamente disposto dal presente Regolamento, si applicano le norme generali dello Statuto, dei Regolamenti di Ateneo e delle deliberazioni degli organi di governo dell'Ateneo.

Articolo 2



Competenze

1. La Scuola di Lingue e Letterature Straniere si occupa dell'attività didattica dei corsi di studio ad essa afferenti.
2. Alla struttura didattica di cui al precedente articolo 1, sono attribuite le seguenti competenze:
 - a) proporre al Consiglio di Dipartimento l'offerta formativa dei Corsi di Studio ad essa relativi;
 - b) esercitare le attività di programmazione e di coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli di studio e delle altre attività di pertinenza secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, dal Regolamento del Dipartimento e dal Regolamento dei Corsi di Studio a esso relativi;
 - c) proporre al Dipartimento l'attivazione e la disattivazione di insegnamenti;
 - d) formulare al Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo riguardante i Corsi di Studio di propria competenza;
 - e) proporre gli incarichi di insegnamento che saranno poi deliberati dal Consiglio di Dipartimento;
 - f) esaminare e approvare i piani di studio degli studenti;
 - g) deliberare sulle carriere degli studenti;
 - h) esprimere pareri e proposte al Consiglio di Dipartimento in ordine all'istituzione di posti di ruolo di professori di prima e seconda fascia e per l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato; le proposte di chiamata dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori a tempo determinato saranno poi deliberate dal Consiglio di Dipartimento, ai sensi dei vigenti Regolamenti di Ateneo in materia;
 - i) organizzare, su indicazione del Consiglio di Dipartimento, le procedure di verifica periodica della funzionalità, efficienza e corrispondenza degli obiettivi formativi e dell'attività didattica svolta;
 - j) proporre al Consiglio di Dipartimento un piano di spesa annuale, dettagliato e complessivo;
 - k) proporre al Dipartimento l'attivazione di collaborazioni (occasionalità o di natura coordinata e continuativa) per il supporto alla gestione delle attività didattiche e dell'ufficio stage;
 - l) esercitare ogni altro compito delegato dal Dipartimento di riferimento, o comunque a esso attribuito dallo Statuto o dai Regolamenti d'Ateneo;
 - m) proporre al Dipartimento la stipula di convenzioni o accordi con scuole, enti e istituzioni, italiani o stranieri, nel rispetto della normativa in vigore e delle disposizioni dei competenti organi;
 - n) istituire eventuali commissioni temporanee o permanenti con compiti istruttori e/o consultivi o con compiti operativi delegati dal Consiglio su proposta del Presidente. Le modalità di costituzione, i compiti e le normative per il funzionamento delle Commissioni vengono di volta in volta stabiliti dal Consiglio.

Articolo 3

Coordinamento tra la struttura didattica e il Dipartimento

1. Le decisioni della struttura didattica devono conformarsi ai criteri generali stabiliti dal Dipartimento e non possono essere in contrasto, pena la nullità, con le delibere adottate dal Consiglio del Dipartimento stesso.
2. Disposizioni particolari per il coordinamento dei Corsi di Laurea e di Laurea magistrale promossi da più Dipartimenti sono stabilite nei rispettivi Regolamenti o deliberate dai Consigli dei Dipartimenti interessati e approvate dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 4



Delibera n. 51/2016 del Senato Accademico del 15/03/2016

pag. 4/6

Il Presidente

1. Il Presidente della Scuola è un professore ordinario o associato con regime di impegno a tempo pieno, eletto dal Consiglio.
2. E' eletto a maggioranza assoluta dei votanti, nella prima votazione; qualora questa maggioranza non sia raggiunta, si procede al ballottaggio fra i due candidati che, nella prima votazione, hanno ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità è eletto il più giovane in ruolo ovvero, in subordinazione, il più giovane di età. Le sedute per l'elezione del Presidente sono convocate e presiedute dal Decano della Scuola, che le convoca con un preavviso di almeno 15 giorni; le candidature dovranno prevenire al Decano entro una settimana prima delle elezioni.
3. Dura in carica tre anni dal momento della nomina ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente.
4. Può designare, tra i docenti del Consiglio, un Vice-Presidente che ne fa le veci in caso di impedimento o di assenza, dandone preventiva comunicazione al Direttore del Dipartimento.
5. Il Presidente, sentito il Consiglio, nomina un Referente per ogni corso di studio afferente alla Scuola e può nominare anche un Referente per ogni *curriculum*.
6. E' membro di diritto della Giunta di Dipartimento. Qualora il Presidente non sia un membro del Dipartimento, nelle votazioni della Giunta, avrà solo diritto di voto per le questioni relative alla Scuola di Lingue e Letterature Straniere e all'attività didattica ad essa correlata.
7. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio della Scuola di Lingue e Letterature Straniere e sovrintende alle attività dei Corsi di Studio a esso afferenti.

Articolo 5

Il Consiglio

1. Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i docenti di ruolo, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato, titolari di un insegnamento ufficiale o di un insegnamento mutuato nei Corsi di Studio ad esso afferenti. Del Consiglio della Scuola è membro anche il Responsabile Didattico del Plesso Giuridico -Umanistico o suo delegato e il manager didattico ove previsto nei Corsi di Studio.
2. I docenti a contratto partecipano alle sedute del Consiglio con voto consultivo. Vengono invitati a partecipare al Consiglio anche i lettori e CEL che collaborano alle attività didattiche dei Corsi di Studio, con voto consultivo.
3. Ciascun docente può essere titolare di attività formative in diversi corsi di studio e può partecipare, quindi, a più di una struttura didattica.
4. Fa inoltre parte del Consiglio della Scuola una rappresentanza di studenti iscritti ai relativi corsi di studio nella misura di almeno un rappresentante per ogni Corso di Studio eletto dagli studenti e dalle studentesse iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso al relativo corso ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera h), della Legge n.240/2010. In caso di impossibilità di eleggere un rappresentante per ogni corso di studio, il numero dei rappresentanti non può essere comunque inferiore a due. Le modalità di elezione sono quelle di cui all'articolo 73 del Regolamento Generale di Ateneo. In deroga all'articolo 49, comma 1, del predetto Regolamento il numero di sottoscrizioni necessarie per la presentazione delle liste elettorali risulta essere pari ad almeno dieci. Durano in carica due anni dal momento della nomina e sono rieleggibili una sola volta. In difetto di tale rappresentanza, le eventuali elezioni sono indette dalle strutture didattiche secondo procedure da definirsi, comunque, ai sensi dell'articolo 74, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.
5. Il Presidente può invitare alle sedute del Consiglio il personale tecnico-amministrativo che collabora alle attività della struttura didattica.



Articolo 6

Convocazione e funzionamento del Consiglio

1. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio; sovrintende alle attività dei Corsi di Studio a essa afferenti.
2. Alle procedure di convocazione e di verbalizzazione delle sedute della struttura didattica si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste per le sedute dei Consigli di Dipartimento.

Articolo 7

Commissione paritetica dei Corsi di Studio

1. Nell'ambito della struttura didattica è istituita una Commissione paritetica docenti-studenti per ciascun corso di studio, composta da due docenti e da due studenti.
2. I docenti sono nominati dal Direttore del Dipartimento su proposta del Presidente della Scuola tra i professori e i ricercatori, di ruolo e a tempo determinato, titolari di insegnamenti ufficiali nel Corso di Studio.
3. Gli studenti sono nominati dal Direttore del Dipartimento tra gli studenti iscritti al corso di studio, su proposta del Presidente del Consiglio degli Studenti.
4. Ciascuna Commissione paritetica docenti-studenti di corso di studio svolge attività di valutazione, consultazione e controllo sulle attività didattiche e di servizio indirizzate agli studenti del relativo corso di studio. Le risultanze dei lavori della Commissione di cui al periodo precedente sono trasmesse al Gruppo di riesame del corso di studio, alla Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento e al Presidio di Qualità dell'Ateneo.
5. La durata di ciascuna Commissione paritetica è di due anni dalla sua nomina. Il mandato è rinnovabile una sola volta.
6. Ciascuna Commissione paritetica individua tra i docenti al suo interno un Coordinatore, che la convoca almeno due volte all'anno, definendo l'ordine del giorno delle riunioni.

Articolo 8

Disposizioni finali e entrata in vigore

1. Eventuali modifiche al presente Regolamento sono deliberate dal Consiglio del Dipartimento; la proposta di modifica sarà poi sottoposta al Senato Accademico per l'approvazione, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. Le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti d'Ateneo riguardanti disposizioni del presente Regolamento sono automaticamente recepite ed efficaci.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano, in quanto compatibili, le norme del Regolamento di funzionamento del Dipartimento, le norme di legge, dello Statuto e dei Regolamenti d'Ateneo.
4. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione e viene pubblicato all'Albo ufficiale d'Ateneo.

2) di approvare l'istituzione della seguente struttura didattica presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI):

a) Scuola di Lingue e Letterature Straniere

corsi di studio attivi:

- Laurea triennale in Lingue e culture straniere (classe L-11, codice 6101, L2)
- Laurea magistrale in Lingue per la didattica, l'editoria, l'impresa (classe LM-37, codice 6032, LM)



Delibera n. **51/2016** del Senato Accademico del **15/03/2016**

pag. 6/6

corsi di studio ad esaurimento:

- Lingue per scuole, spettacoli e libri (classe LM-37, codice 6004, LM)
- Comunicazione interculturale d'impresa (classe LM-38, codice 6005, LM)
- Lingue e letterature moderne comparate (classe 11, codice 2380, L2)
- Lingue moderne, arti e cultura (classe 11, codice 2382, L2)
- Lingue e cultura per l'impresa (classe 14, codice 2381, L2)
- Lingue e civiltà orientali (classe 11, codice 2384, L2)
- Lingue e letterature straniere (codice 380, L1)

corsi di studio chiusi:

- Lingue e letterature straniere moderne (codice 12, L1)
- Lingue e letterature straniere (codice 80, L1)
- Lingue e letterature straniere (codice 212, L1)
- Lingue e letterature straniere (codice 280, L1)
- Esperto linguistico d'impresa (diploma universitario triennale) (codice 382, DU)
- Lingue moderne e scienze del linguaggio (classe 11, codice 2383, L2)
- Lingue e culture straniere (classe 42/S, codice 5025, LS)

Motivazione:

La creazione della suddetta struttura didattica si giustifica per garantire un'efficiente programmazione e calendarizzazione dell'attività didattica, del coordinamento e dell'erogazione della stessa. I corsi di laurea di Lingue straniere richiedono una particolare coordinazione tra docenti e Lettori/C.E.L. (corsi monografici ed esercitazioni linguistiche), una puntuale organizzazione dei tirocini formativi e stage aziendali, una funzione propositiva riguardo l'adeguamento dell'offerta formativa ai fini di un migliore raccordo con le esigenze del mercato del lavoro e un costante monitoraggio.

La corretta distribuzione del calendario delle attività didattiche, delle tesi, degli esami (con costante verifica, adeguamento e aggiornamento del rilascio delle autenticazioni dei docenti titolari di insegnamento ai fini della verbalizzazione on-line degli esami), il monitoraggio degli accordi internazionali per lo sviluppo di progetti di formazione congiunti sono alcune delle importanti attività che devono essere gestite dalla struttura didattica per assicurare la regolarità e la qualità dei servizi offerti dai corsi di laurea in essere.

La presente delibera viene letta e approvata seduta stante.